



# Rivalutare il lavoro manuale, anche con il teatro

IN SCENA AL PLANA DI TORINO LO SPETTACOLO "I QUATTRO ELEMENTI"

Il 19 aprile 2013 all'IPIA Giovanni Plana di Torino è stato rappresentato lo spettacolo teatrale "I quattro elementi. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". L'evento si inserisce insieme ad altri progetti didattici all'interno di un percorso avviato dall'Istituto, anche in collaborazione con Sicurezza e Lavoro, per la rivalutazione del lavoro manuale. Non per un revival nostalgico, ma per valorizzare quelle competenze artigiane che, unite all'innovazione tecnologica e alle nuove strategie comunicative, possono permettere alla piccola e media impresa italiana di imporsi sul mercato globale, diventando un appetibile settore per i giovani lavoratori.

Sviluppare sul piano didattico questi argomenti, in modo che i giovani possano comprenderli e farli propri, può infatti aiutarli ad acquisire fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza dei propri diritti: elementi di fondamentale importanza per consentire loro di inserirsi consapevolmente nella realtà che li aspetta alla conclusione degli studi.

Il progetto teatrale, maturato attraverso riflessioni e contatti con aziende, mondo sindacale, università e testimoni del mondo del lavoro, riguarda il "lavoro decente", di cui la sicurezza è uno degli aspetti fondamentali. Il progetto, realizzato con la classe IV A TIM, in un laboratorio teatrale di 30 ore, a cura del Teatro Carillon, su testo originale di Antonella Bernardi, ha avuto come esito finale l'allestimento di una rappresentazione sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'esperienza di autentica didattica attiva ha permesso alla classe di sensibilizzarsi sui temi della sicurezza e, attraverso lo spettacolo, di fare sensibilizzazione a terzi.

I quadri proposti hanno fatto riferimento ad alcune tragedie del lavoro (ThyssenKrupp, Eternit, Ilva, terremoto in Emilia) che hanno segnato la storia del nostro Paese e hanno permesso una riflessione sulla necessità di collaborazione tra lavoratori, imprese e Istituzioni, per realizzare nel presente e nel futuro un'autentica prevenzione, nel rispetto della dignità dei lavoratori.

La rappresentazione è avvenuta alla pre-



senza delle classi quarte dell'Istituto ed è stata poi replicata per altre classi che ne hanno fatto richiesta. Sono intervenuti rappresentanti del sindacato, della Provincia e del Comune di Torino e dell'Associazione Sicurezza e Lavoro, che, nell'occasione, ha allestito la mostra "L'Italia che muore al lavoro", nell'ambito del progetto Ce.Se.Di "A scuola di sicurezza".

È possibile richiedere l'allestimento dello spettacolo teatrale "I quattro elementi" e/o della mostra contattando Sicurezza e Lavoro.

**Laura Pellegri**  
Docente IPIA Plana

## Lavoro artigianale come riscatto sociale

ACQUISTA I MOBILI REALIZZATI DAI DETENUTI

Martedì 4 giugno 2013, presso l'Aula Magna dell'Istituto Plana, in piazza di Robilant 5 a Torino, è stata inaugurata la tredicesima edizione di "Mobili in mostra", manifestazione che chiude le attività didattiche di quest'anno del corso di Operatore dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento, attivato dall'Istituto Plana presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

È possibile acquistare i mobili prodotti dagli allievi detenuti, contribuendo così al Fondo che il Plana ha creato per sostenere le attività in favore degli allievi della Sezione dell'Istituto presso la Casa Circon-

dariale (arricchimento dell'offerta formativa, borse di studio, ecc.). Info: IPIA Plana - tel. 011/33.10.05 - 011/33.15.22.

Contestualmente, nell'Istituto è stata allestita anche la mostra fotografica "A scuola di sicurezza e... fotografia", promossa da Sicurezza e Lavoro nell'ambito del progetto "A scuola di sicurezza", inserito nell'offerta formativa del Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.) della Provincia di Torino per l'anno scolastico 2012-2013 per educare gli studenti alla cultura del lavoro sicuro. Info: [www.sicurezzaelavoro.org/sicurezzaefotografia.pdf](http://www.sicurezzaelavoro.org/sicurezzaefotografia.pdf)

**Loredana Polito**



## Il mio futuro è sicuro... parte da qui

TRE SPOT REALIZZATI DAGLI STUDENTI DELL'AVOGADRO PER SENSIBILIZZARE I COETANEI

È stato presentato il 15 maggio 2013 all'ITIS Avogadro di Torino il video "Il mio futuro è sicuro... parte da qui". Il cortometraggio, vincitore del Premio "Vito Scafidi - Buone Pratiche di educazione alla sicurezza e alla salute", è stato realizzato dagli studenti dell'Istituto con il sostegno dell'Inail Piemonte. I tre spot che lo compongono, della durata di 30 secondi ciascuno, raccontano un sogno e hanno per protagonista uno studente (due ragazzi e una ragazza delle scuole superiori) in tre diversi ambienti scolastici (aula, palestra, cortile). Ciascun ragazzo si immagina proiettato nel futuro, mentre sta svolgendo la professione che corrisponde alle sue passioni, nelle migliori condizioni di sicurezza possibili.

Quando torneranno alla realtà i ragazzi saranno consapevoli che per un futuro sicu-

ro, occorre un presente, e quindi una scuola, entrambi sicuri.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che è difficile sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza. "Spesso vengono realizzate attività e prodotti multimediali molto tecnici, con uno stile poco consono al livello di attenzione che, in media, un adolescente dedica a questo argomento" - spiega Antonio Mandarano, il professore dell'Avogadro che ha curato il progetto.

Sui diversi linguaggi interviene anche Antonio Traficante, direttore dell'Inail Piemonte: "Sono ormai alcuni anni che cerchiamo di percorrere strade nuove per parlare di sicurezza sul lavoro e soprattutto per parlarne a tutti, non solo agli addetti ai lavori. Questo progetto presenta due importanti vantaggi: la brevità degli spot, che li rende adatti al web, uno dei canali attualmente



più utilizzati dai giovanissimi, e il fatto che abbiano come protagonisti proprio dei ragazzi, che in una sorta di dialogo tra pari,

attirano l'attenzione dei loro coetanei".

**Antonio Mandarano**  
Docente Itis Avogadro